Anno XXXI — Martedì 15 Ottobre 1878 — N. 241.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali, che vogliono essere bene informati, ci anticipano già le delizie del discorso che terrà martedì il presidente del Consiglio. Dopo di avere annunziata la presentazione del progetto di riforma della legge elettorale e di quello sui tiri a segno, ed avere dichiarato che manterrà incolume il diritto di riunione e di Associazione, *malgrado la pressione dei partiti contrarii* l' on. Cairoli sparerà la bomba dell' avanzo di sessanta milioni, che offrirà il bilancio del 1878, ed annunzierà quindi che il Ministero persiste nel concetto dodiano, che col gennaio 1884 abbia ad essere abolito il macinato. L' on. Cairoli assicurerà pure che l' Italia è in ottime relazioni con tutte le potenze, *compresa l' Austria*, giustificherà la politica italiana al Congresso di Berlino, mostrerà che l' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina non sono disastrose per l' Italia, come sembrava, e dichiarerà potersi ora confidare nel mantenimento della pace.

Anticipiamo questa notizia come una primizia ai nostri lettori, astenendoci naturalmente da qualsiasi commento fino a tanto che non si abbia alcun che di autentico intorno a quel discorso.

Si mantengono però insistenti le voci di un rimpasto ministeriale, pel quale ora si vorrebbe che non avessero a rimanere al potere che gli on. Cairoli, Zanardelli e Baccarini.

L' intervento personale del principe Bismarck ha prodotto il suo effetto, e la votazione del progetto di legge contro i socialisti procede speditamente. Pare tuttavia che anche il principe non si mostri più tanto esigente e lasci correre qualche modificazione pur di ottenere finalmente la votazione dell' intiera legge. Nella seduta dell' 11 furono approvati quasi senza modificazioni i primi quattro articoli, e nella seduta del 12 fu respinta con 33 voti di maggioranza la proposta del capo dei progressisti Hanel, perchè quella legge non avesse ad essere applicata alle riunioni elettorali.

Tanto potè sull' animo dei nazionali-liberali l'appello si graziosamente fatto alla concordia da parte di chi le aveva sì accanitamente combattuti nell'ultima campagna elettorale ! La *National Zeitung*, ch'è l' organo più autorevole del partito nazionale-liberale, fa chiaramente comprendere che l'esca offerta dal principe Bismark ha attecchito, e che, ad eccezione di pochi personaggi intransigenti, tutti i nazionali-liberali si uniranno coi due partiti conservatori in quel fascio, che deve salvare l' Impero germanico dalle future procelle. A questo rivolgimento non ha poco contribuito il contegno del partito clericale, che fu più papista del papa, e, lungi dall' accogliere le tendenze conciliative che procedevano dal Vaticano, fece causa comune coi progressisti e coi socialisti e si dichiarò contrario alla legge. Non potendosi appoggiare ai conservatori ed al centro contro i nazionali-liberali ed i progressisti, il principe Bismark smettè le recenti bizze, fece la pace con Bennigsen e stese la mano ai nazionali-liberali per averne l' appoggio contro il centro. L' alleanza è più naturale, ma quanto starà il principe Bismark a mettersi nuovamente in contraddizione colle aspirazioni dei nazionali-liberali ? Qui è la questione.

La Turchia deve accorgersi oramai che fu assai male consigliata nel seguire le ispirazioni russe ed inviare alle potenze la Nota-circolare di protesta contro il procedere delle truppe austriache nella Bosnia. Oltre all' Inghilterra , anche la Germania avrebbe ora, secondo la *Pall Mall Gazette*, dichiarato di non poter credere alle asserzioni contenute in quella circolare, constandole dai rapporti dei suoi addetti militari precisamente il contrario.

La Turchia doveva infatti prevedere che, anche lasciando stare la verità a suo luogo, tutti gli Stati, i quali furono nella necessità di fare una guerra, sanno di avere più o meno peccato, in quel senso , sicchè il reclamo contro le inumanità, quale se lo palleggiavano a vicenda nell' ultima guerra i turchi ed i russi, non è che un pretesto politico, del quale si fa uso a seconda dei casi. Ed ora, colle evidenti minaccie della Russia di tergiversare qualunque definizione, che non le accomodi, della questione d' Oriente, è manifesto che l' Europa non vorrà mai crearsi una difficoltà di più, volgendosi contro quella potenza, che più di ogni altra è in grado di opporsi alle ambiziose mire ed agli invadenti procedimenti della Russia.

Di là si annunzia la partenza per l' estero del ministro delle finanze, Greig , il quale, durante la sua assenza, ha ceduto ad altri *l'interim* del suo Ministero. I giornali russi annunziano ch' egli è partito per un viaggio di divertimento. Ma siccome per ciò il momento sarebbe stato molto mal scelto, è evidente , e si afferma positivamente, che lo scopo del suo viaggio sia quello di contrare un prestito.

Ciò che è successo a Trieste

Proprio nel giorno seguente a quello in cui la città di Trieste aveva conosciuti gli insulti fatti dai soldati austriaci all' Italia ed al Re, e da noi pure raccontati, il Governo austriaco ebbe l' idea di ottenere dalla Dieta di Trieste un indirizzo di fedeltà.

La Dieta della città (perchè è noto che Trieste forma provincia a sè) ed il popolo triestino risposero in energico modo.

Tutto il giorno la città era agitata: si sapeva, dice una corrispondenza triestina del *Tempo*, che il Governo aveva fatto ingiunzione di provocare, in seduta Dietale, un voto di fedeltà al Monarca d' Asburgo; si sapeva che il portavoce dei voleri del Governo non poteva essere se non uno dei due impiegati governativi, il Loser professore pensionato e noto clericale, o il Wittmann, consigliere al Governo marittimo.

Mancava un' ora all'aprirsi della seduta e già la vasta galleria dell'aula consigliare era gremita di gente; gremite le anticamere ed i corridoi. A stento le guardie municipali potevano far sgomberare le scale dai cittadini che più non capivano nell' aula e che assieme a numeroso popolo s'accalcavano nella sottostante piazza.

Il deputato Wittmann fu questa volta la vittima designata a proporre ai padri coscritti l' atto di contrizione, ed alludendo alle istanze da presentarsi al Governo per ottenere dei provvedimenti ferroviarii, accentuò in modo particolare che con queste vere e proprie suppliche la legale rappresentanza triestina doveva ribadire i vincoli di affetto e di devozione verso la casa d' Austria.

E qui con manifesta trepidazione per i mal repressi sentimenti del pubblico, stigmatizzando le continue dimostrazioni di chi, egli disse, dimentica che Trieste, *gruppo di pescatori*, divenne sotto l' Austria fiorentissima città, sosteneva la necessità che la Dieta colle sue suppliche si affermasse sempre più *grata* all'Austria.

Un sordo e terribile *ruggito* di disapprovazione fu l'accoglienza fatta a queste parole da parte del pubblico e dalla Dieta istessa uscì una parola di seria protesta.

Questo doveroso ed ardito còmpito si assunse il deputato Felice Consolo, il quale in mezzo ad un profondo silenzio pronunziò un discorso, che suona tutto un atto di accusa contro la Casa d' Austria ed i suoi reggitori , una rivendicazione della storia di Trieste e delle sue tradizioni.

« Non fu, — disse il Consolo, con vigoria di accento ed espressione — *un gruppo di pescatori* che venne all'Austria per esserne beneficato ; fu una città che aveva nobili origini, storia, leggi e costumi italiani ; fu una città , la quale se per eventi politici doveva cercare alleati contro potenti inimici, tenne sempre fermo nel volere che le fossero mantenuti e riconosciuti i suoi diritti ed i suoi privilegi. Potessero dalle loro venerate tombe sorgere i nostri avi ; potessero vedere Trieste vilipesa dall'Austria e trattata come una infelice Cenerentola ; potessero assistere al miserando strazio che si fece e che si fa dei nostri diritti ; potessero assistere alle quotidiane offese alla nostra nazionalità, alle nostre aspirazioni, oh ben altro farebbero che darsi all' Austria, ben altro farebbero che protestarle devozione ! »

Un unanime e fragoroso scoppio d' applausi partì dal pubblico e dai membri tutti della Dieta.

Il Loser ed il Wittmann scomparvero dall' aula, nè più si peritò alcuno di parlare di voti di fiducia al Governo. Per più d'un'ora la folla uscente dalla Galleria si trattenne sulla piazza per accompagnare colle sue ovazioni l'avv. Consolo, il quale però, ad evitare disordini , preferì uscir inosservato da una porta laterale.

Avvertita di ciò la massa si sciolse.

Così il Governo ottenne soltanto che la Dieta e la cittadinanza anzichè sconfessare, solennemente confermassero le manifestazioni di italianità, le quali sempre più vive e risolute vanno succedendosi.

I Circoli Barsanti e la disciplina nell' esercito

Una nota ufficiosa del *Diritto*, afferma che ci sono in Italia tre soli circoli repubblicani che s' intitolino dal nome del Barsanti ; quello di Lugo, fondato nel settembre 1874 ; quello di Iesi, fondato nel luglio 1877 ; il terzo fondato il 1° ottobre 1878 a Sigillo, comune di 1616 abitanti, della Provincia di Perugia. Quello di Lugo, fondato più propriamente nel 1873, venne compreso nel 1874 in una misura generale che sciolse tutti i circoli di Romagna, e ricostituito nel medesimo anno e collo stesso nome. Quel di Lugo noverò fino a 60 soci.

Importante è la nota che leggiamo nell' *Esercito* riguardo al lavoro attivissimo che il partito internazionale e repubblicano cerca di compiere nelle file dell' esercito. « Questa propaganda — scrive il giornale citato — si va facendo principalmente tra i corpi stanziati nelle Romagne e nelle Marche. Fortunatamente il buon spirito dell' esercito resiste contro questi odiosi attentati e contro di essi vanno a infrangersi le male arti dei partiti estremi. In tutti i corpi i sott'ufficiali, presi particolarmente di mira, si affrettano a consegnare ai superiori gli stampati incendiari che vengono loro indirizzati, compiendo in tal modo il loro dovere di soldati d' onore e di onesti cittadini. In alcuni corpi questi stampati hanno raggiunto delle proporzioni considerevoli. Tuttavia ci si assicura che il ministro della guerra si preoccupa vivamente di questa condizione di cose e che tra i primi provvedimenti che egli intenderebbe di prendere vi sarebbe quello di trasferire ad altra sede il battaglione d' istruzione stanziato in Sinigallia, siccome quello che, composto di giovani elementi, potrebbe diventare più facilmente l' obbietto di queste mene agitatrici ed antipatriottiche.

Notizie Italiane

ROMA 13 — Al Banchetto di Pavia in onore dell'on. Cairoli, assisteranno i ministri Doda e Baccarini e i segretari generali degli affari esteri e dell'istruzione pubblica, co. Maffei e onorevole Speciale.

— Telegrafano all'*Adriatico*:

I proposti come nuovi senatori per le prossime nomine, si assicura che finora sieno già duecento. Da questi proposti si sta ora scegliendo la lista delle nomine da farsi, che non saranno meno di trenta e si faranno malgrado tutte le contrarie pressioni.

— Si lavora attivamente a preparare per la fine di ottobre la riunione di deputati nella quale si costituirà la Lega delle economie.

— Si dà come sicuro il ritiro del ministro della guerra, generale Bruzzo. Si ignora se altri membri del gabinetto lo seguiranno.

— Dicesi che l'incendio che si è appreso all'archivio dell'ufficio della Giunta liquidataria sia doloso onde far sparire delle carte compromettenti alti impiegati.

— È smentita la notizia della venuta in Italia del sig. Gambetta.

— I pellegrini spagnuoli giunsero ieri nel porto di Civitavecchia sul bastimento a vapore *Santiago*.

A meglio rassicurare il pubblico l'autorità sanitaria ha ordinato che il bastimento ed i pellegrini siano trattenuti in quarantena per quattro giorni.

Sono andati incontro ai nuovi ospiti alcuni frati della redenzione degli schiavi, ed una rappresentanza delle associazioni clericali.

FIRENZE — Le notizie allarmanti date dalla *Nazione* circa la spedizione italiana in Africa non sono autentiche.

La Società geografica dichiara che non ci si può prestar fede ove prima non sieno confermate.

TRIESTE — Il giornale il *Cittadino* subì due sequestri.

Tre dei giovani arrestati per essersi opposti alla dimostrazione contro l'Italia furono condotti ammanettati nelle carceri criminali.

Tutti gli uffici governativi sono circondati ogni notte dalla forza pubblica. Nondimeno scoppiarono dei petardi dinanzi al tribunale ed alle scuole tedesche.

NAPOLI 13. — Il ministero ha ordinato che non si licenzino gli operai dello stabilimento di Pietrarsa, il quale costruirà da qui avanti le vetture delle ferrovie calabresi. Questa notizia ha prodotto un eccellente impressione.

LEGNAGO — Il cav. Marco Minghetti, il giorno 27 corrente terrà un discorso ai suoi elettori in occasione di un *dejuner* che verrà dato in suo onore.

VENEZIA — Si è tenuta una riunione regionale cattolica, che si sarebbe potuto meglio dire un conciliabolo, perchè la riunione è stata segreta. Presiedeva il patriarca, e i convenuti giurarono di lavorare con tutte le forze all'incremento dell'obolo, alla lotta amministrativa, ed al proseguimento della guerra contro tutto ciò che sa di liberale.

SALUZZO — Un orribile fatto è successo a Verzuolo. Per futili motivi un contadino diciottenne scaricò il fucile sul proprio fratello e quindi sulla cognata. L'uno e l'altra morirono poco dopo. La cognata era incinta da 7 mesi e la ferita avuta essendo stata al ventre, la creaturina fu estratta morta. L'assassino s'è gettato ai boschi.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il discorso che Gladstone deve pronunziare a Greenvich sarà un avvenimento, poichè si dice che l'antico ministro assicurerà esservi un solo mezzo per evitare una guerra spaventevole, e cioè lo smembramento della Turchia d'Europa.»

AUSTRIA — Il Governo risponderà energicamente alla circolare turca circa l'accusa delle atrocità commesse dalle truppe.

TURCHIA — In seguito alla circolare turca circa gli avvenimenti della Bosnia le relazioni fra la Porta e l'Austria si sono fatte assai tese.

RUSSIA — Da Pietroburgo viene annunziato che in parecchie città della Russia regna un grande fermento. Il partito panslavista lavorerebbe a tutta possa per disporre le cose in modo da costringere lo czar ad abdicare. Queste mene dei panslavisti sarebbero indirettamente approvate dallo czarevic.

GERMANIA — Ecco il testo dell'articolo 1° della legge sui socialisti quale è stato adottato l'altro ieri in seconda lettura dal Reichstag.

« Le associazioni che hanno per scopo di rovesciare con delle tendenze democratiche-socialiste o comuniste l'ordine governativo e sociale esistente devono essere interdette. Sarà lo stesso delle associazioni con tendenze democratiche socialiste o comuniste che hanno lo scopo di rovesciare l'attuale ordine di cose e si manifesterà in un modo pregiudichevole, della pubblica tranquillità ed in modo speciale del buon accordo fra le differenti classe della popolazione. »

Nel discorso pronunziato l'altro giorno al Parlamento tedesco, il principe di Bismark ha pronunciato queste parole che non figurano nei resoconti:

« Vi sono in Germania più individui « che sanno leggere, di quello che non « sia in Francia ed in Inghilterra: ma « ve ne sono molti di meno che sappiano « trarre un profitto pratico dalle loro « letture. »

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 Ottobre portava:

Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo di spese impreviste di L. 10000 a favore delle Accademie ed Istituti di Belle Arti.

Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo di spese impreviste di L. 8000 a favore delle indennità di traslocamento agli impiegati dello Stato e delle spese per ispezioni e missioni amministrative.

Decreto con cui si autorizza la Congregazione di carità di Mantova ad accettare metà dell'eredità del cav. Pietro Gonzales.

Decreto per la fusione di due confraternite di Narni, con la condizione che l'annua rendita, dedotte le spese del culto, venga erogata in scopi di beneficenza.

Decreto per l'aggregazione di quattro comuni alla città di pistoia.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 7 Ottobre

1. Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico alla costruzione di un muro di separazione fra la piazzetta ed il fondo della prebenda parrocchiale di Cassana, essendosi dall'Ufficio suddetto riconosciuta la necessità di tale lavoro.

2. Ha pure autorizzato l'Ufficio Tecnico alla consegna di N. 1500 mattoni all'affittuario dell'Orto ammesso alle Scuole Ginnasiali, nonchè alle riparazioni del tetto della casetta posta nell'orto medesimo, come da richiesta fattane dall'affittuario suddetto.

3. Ha sospeso dal soldo per due giorni uno degli operai addetto al servizio dei pubblici passeggi, per avere abbandonato il lavoro in una giornata dello scorso settembre.

4. Ha concesso al Comando dei pompieri un locale in S. Margherita da servire per deposito di legna da ardere, ed altri oggetti.

5. Ha posta agli atti l'istanza presentata da Covezzi Carlo per ottenere un sussidio, non essendovi fondi in bilancio.

6. Ha mandato al sig. Assessore Ingegnere Piccoli pel suo esame e riferimento la proposta presentata dall'Ufficio Tecnico per scolare le acque pluviali della possessione di Belvedere.

7. Ha rimesso al Consulente legale pel suo parere la relazione presentata dall'Ufficio di Ragioneria Comunale sul credito dell'appaltatore Bonora, dipendente dalle opere di sistemazione delle strade Comunali del Forese.

8. Ha nominato Turchi Gaetano al posto di Guardia Municipale, in seguito al concorso pubblicato nello scorso Agosto.

9. Ha mandato alla Commissione incaricata di riferire sul personale delle Delegazioni Comunali, la richiesta presentata dal sig. Delegato Comunale di Vigarano Mainarda per la provvista di alcuni effetti mobili per quell'Ufficio.

10. Ha posta agli atti un'istanza presentata da Reali Giuseppe ex Campanaro e Sagristano presso la Chiesa Arcipretale di Pontelagoscuro, all'oggetto di ottenere un sussidio.

11. Ha deliberato di non poter accogliere l'istanza presentata dal Bindista Paolo Scala, colla quale chiede che gli siano compensate le multe inflittegli per mancanze a diversi servizi, col maggior assegno di L. 5 mensili che lo Scala asserisce essergli dovuto dal 1° Gennaio corrente anno a tutto il Decembre p. v.

12. Ha autorizzato la maggiore spesa di Lire 942,64 occorrente per compiere i marciapiedi in corso di esecuzione nelle vie Borgo Leoni, Camello e piazza d'Armi.

13. Ha approvato la proposta fatta dall'Ufficio Tecnico di aggiungere a ciascun piano di lavori una somma per spese impreviste, da spendersi soltanto per la concorrente di una metà dall'Ingegnere direttore dei lavori, salvo a fare una perizia suppletiva pei lavori che restano da eseguirsi.

14. Ha deliberato d'incaricare la Divisione Istruzione pubblica di aprire provvisoriamente una seconda sessione di 3ª classe elementare in S. Giuseppe stante lo straordinario numero di alunni inscritti alla classe medesima.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara

Sunto del processo verbale della seduta 31 agosto u. s. approvato nell'adunanza del giorno 12 corr. mese.

Sotto la presidenza del sig. Modoni cav. Pietro Presidente sonosi radunati i signori Buttoni dott. cav. Costantino vice presidente, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Devoto Antonio, Vitali Isaia, Zamorani dott. Tobia.

Il sig. Zamorani Pacifico manda a giustificare la propria assenza.

Dichiarata aperta la seduta, letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza si passa all'ordine del giorno:

Oggetto 1.° Si legge un indirizzo firmato da non pochi negozianti di questa piazza, chiedenti alla Camera di fissare un campione di frumento il quale in sì diverse qualità di grano che si mettono sul mercato nel presente anno, serva come di tipo e di norma onde stabilire il titolo di buono mercantile netto *da carbone da danno* allo scopo di evitare prevedibili contestazioni.

La Camera mostrandosi convinta di fissare dei criteri, per quanto è possibile, sicuri in tale materia, onde stabilire, in quest'anno affatto eccezionale, le qualità normali per discernere il grano buono mercantile netto da carbone da danno, delibera di nominare come di fatto nomina una Commissione di Periti con incarico di formare un campione di grano della nuova raccolta il quale esibisca le qualità di sopra descritte a comodo di chiunque voglia approfittare per norma propria, o anco per cessare qualche controversia insorta in causa della qualità del grano contrattato. Detto campione sarà depositato nell'ufficio della Camera, chiuso in vaso di cristallo e sigillato. Esso non sarà obbligatorio per nessuno, solo dimostrerà la opinione della Camera per coloro che volessero liberamente conformarvisi. La Commissione viene composta dei signori Vitali Isaia, Devoto Antonio, Cavalieri Ventura.

Oggetto 2.° Deliberare sui reclami dei contribuenti la tassa commercio nel corrente anno per esoneri o diminuzioni della medesima.

È presentata alla Camera una distinta dei pochi reclamanti contro la suddetta tassa, i quali in un'alla qualità del reclamo vengono presi singolarmente in rassegna: la Camera decide sopra dei medesimi ed ordina che siano notificate agl'interessati le risultanze.

Oggetto 3.° La Commissione incaricata della revisione delle liste elettorali commerciali deliberate dai Consigli comunali della Provincia pel corrente anno, legge alla Camera il proprio riferimento sulle medesime: constata la piena normalità degli atti nella maggior parte dei Comuni: accenna a piccole pecche da emendarsi dai rimanenti acciò la lista possa dirsi redatta pienamente a norma di legge, ed infine propone alla Camera di approvare le prime puramente e semplicemente, e poscia le seconde, previa la verifica delle indicate correzioni.

La Camera, sentito il riferimento della Commissione e prendendo atto delle riflessioni esposte dalla medesima, approva le liste elettorali commerciali dei Comuni di Argenta, Codigoro, Copparo, Lagosanto, Massafiscaglia, Migliaro, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Portomaggiore e S. Agostino, e previe le rettificazioni indicate dalla Commissione, approva eziandio quelle dei Comuni di Bondeno, Cento, Ferrara, Ostellato e Comacchio.

Oggetto 4.° Nelle persone dei signori Turgi Pasquale e Zavaglia Mariano viene confermata la Commissione che deve occuparsi a preparare il Preventivo camerale per l'anno 1879 da presentare a debito tempo alla discussione e deliberazione della Camera.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Ricordiamo che il Consiglio terrà seduta oggi al tocco.

Corte d'Assisie. — L'udienza di Sabbato fu aperta alle 11 1/2 e si chiuse a mezzodì. Fu esaminato un solo testimonio!

Per gl'inondati del Piemonte. — Riceviamo la seguente lettera che siamo lietissimi di pubblicare:

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Come la S. V. ebbe ad accennare nel suo giornale, i nostri fratelli del Piemonte e della Liguria ebbero in questi giorni a soffrire dei disastri gravissimi cagionati dalle inondazioni.

È inutile io qui dipinga lo stato in cui presentemente trovansi quelle contrade, avendone già parlato la stampa intiera.

Bisognerebbe vedere di mandare a quei disgraziati dei soccorsi ed in conseguenza pregherei V. S. di aprire nelle sue colonne una sottoscrizione in favore di quei danneggiati, e sono certo che i generosi ferraresi non vorranno venir meno in que-

sta circostanza, e non si rifiuteranno a concorrere col loro obolo.

Le rimetto intanto per mio conto L. 25, augurando trovare molti imitatori.

La riverisco distintamente

Dev.mo
Edoardo Padovano.

Noi plaudiamo al nobilissimo esempio del sig. Padovano e facciamo voti che esso trovi numerosi aderenti.

Crediamo che Ferrara, la quale nelle fatali rotte del 1872 ha avuto luminosissime prove di carità fraterna, debba in qualche modo contribuire il suo obolo per i miseri che oggi trovansi in identiche condizioni, e vedremmo volontieri che alcuni cittadini raccolti in comitato dedicassero qualche filantropica cura per raggiungere il desiato scopo. Ad ogni modo, noi teniamo frattanto aperte le nostre colonne per quei generosi che volessero col nostro mezzo indirizzate le loro offerte ai Sindaci delle località più malconcie dal disastro, dai quali ci giungono pressanti appelli di fratellevole aiuto.

Osservazioni idrometriche del Po. — Alle 6 pomeridiane di ieri il pelo dell'acqua all'idrometro di Pontelagoscuro era a centimetri 11 sopra zero. Alle 1 antimeridiana d'oggi saliva a 29 e alle 7 antim. raggiungeva i 38 centimetri.

Guardate bene chi prendete in casa. — Un cavalier d'industria il 13 corrente appigionava un camerino nella casa della signora Marchesi Geltrude. Il mattino del 14 quel camerino era stato saccheggiato; mancavano tutta la lana del materazzo, le lenzuola, le coperte ed altri oggetti di tenue costo, ed il cavaliere era sparito per sempre da quella casa.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 7 al 13 Ottobre corr.:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.		N.	34
»	» d'Igiene	»	6
»	» di Ornato	»	2
»	» sulle pubb. Vett.	»	4
	Totale	N.	46

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 29 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 11 cani.

La famiglia Ariosto. — La *Nazione* ha ricevuto una lettera della signora contessa Enrichetta Ariosti, la quale smentisce che la contessa Antonia Pompilli-Ariosti, ora defunta, l'ultima discendente della nobile famiglia Ariosto. La contessa Enrichetta Ariosti scrive che nel dì 3 novembre 1876 morì in Arezzo suo padre, che fu il conte Alfonso Ariosti, vero discendente di tale casata, e che lasciò superstiti tre figli, fra i quali la scrivente.

Prestito di Bari. — Nell'estrazione seguita il giorno 10 del Prestito a premi della città di Bari, i primi tre premi furono vinti dai seguenti numeri:

1. Premio	Serie 51	N. 67	L.	50000
2. »	» 5	» 85	»	2000
3. »	» 164	» 74	»	1000

Dal diario della questura. Da un agente della P. S. fu colta in flagrante furto di fazzoletti dal negozio del sig. Chesi Sante, una donnetta di bassa condizione. Essa medita a San Paolo sul suo peccato.

— Segnalasi oltre a ciò l'arresto di un individuo senza recapiti che ha varii casati a quanto vorrebbe far credere, mentre non è grado di provarne alcuno.

Miseria vergognosa. — *Matilde Garofali* vedova *Tesei*, di civil condizione, già artista drammatica, per un cumulo di disavventure che qui sarebbe inopportuno ricordare, trovasi a tale stato di miseria da non credersi. L'infelice donna, anche per provvedere ai due suoi teneri figliuoli, è ricorsa alla Congregazione di Carità, dalla quale ebbe la larga elemosina di TRE LIRE per una volta soltanto. Noi, penetrati da tanta immeritata sorte, non esitiamo un istante di fare un appello ai nostri concittadini, affinchè vogliano accorrere a sollevare l'infelice vedova-madre.

I generosi che bramassero sovvenire la disgraziata artista, potranno far tenere le loro offerte o alla Direzione del nostro giornale, o a lei medesima nel proprio tugurio *Via delle Scienze n. 45.*

Cose d'arte. — Ci scrivono da Monza:

L'opera nuova *Arrigo II°* del maestro Palminteri ha avuto splendido successo e questo in non lieve parte è dovuto anche alla esecuzione, perchè affidata ad artisti quali Monza non ebbe mai.

Fu bissato in mezzo ad entusiastici applausi il finale dell'atto 3°. Si voleva con insistenza il *bis* dell'aria di Eleonora nel 4° atto, stupendamente cantata dalla Bartolucci. Furono applauditissimi la distinta signora Garbini, il tenore Giannini, il baritono Caltagirone, ed il basso Bottarini.

Il bravo autore ebbe circa 30 chiamate.

Teatro Tosi Borghi. — Per questa sera è annunciato un triplice trattenimento per la beneficiata della brava signora Zaira Pieri Tiozzo prima attrice giovane.

Si rappresenta:

1.° *Fra dire e fare c'è di mezzo il mare.* Proverbio in atto del Marchese Fassati.

2.° *Non toccate la regina.* Brillantissima Commedia in 3 atti di E. Scribe.

3.° *A piccola Velocità.* Farsa brillante.

Non dubitiamo di vedere un magnifico teatro.

I Russi d'oggidì, dell'Autore del *Deputato di Parigi.* (Versione libera dall'inglese). Un volume in 16 gr. di pagine 300. Prezzo **L. 3**).

SOMMARIO. — I. Un gentiluomo di campagna - II. Un villaggio emancipato - III. Un villaggio in società cooperativa - IV. La temperanza - V. Nelle vie - VI Un reggimento d'ussari - VII. Un generale vittorioso - VIII. Un mercante prosperoso - IX. Giustizia russa - X. Banconote false - XI. Il clero bianco - XII. Settarii - XIII. Un libraio editore - XIV. Giornali e Riviste - XV. Costumi matrimoniali - XVI. Frati e monache - XVII La società russa - XVIII. Il Governo della Polonia - XIX. Ordini cavallereschi - XX. Viaggi - XXI. Lo Czar - XXII. Il cancelliere Gortshakoff - XXIII. Le conquiste del Turkestan - XXIV. Le Tribù del Turkestan - XXV. La Siberia - XXVI. Colonie libere e miniere della Siberia - XXVII. Carità - XXVIII. Scuole - XXIX. Accademie militari ed Università - XXX. Agenti politic-dame - XXXI. Agenti politici uomini - XXXII. Coloni inglesi in Russia - XXXIII. I Francesi in Russia - XXXIV. Diplomatici - XXXV. L'avvenire.

Tipografia editrice della *Gazzetta d'Italia*
6, Via del Castellaccio — Firenze.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 12 Ottobre 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Celada Giovanni fu Pacifico con Belloni Maria fu Antonio — Orlandoni Francesco fu Giuseppe con Bonfà Decenzia fu Angelo — Tani Luigi fu Michele con Mirandola Vittoria di Domenico — Buosi Carlo di Luca con Mistroni Maria di Domenico — Crisafulli Carmelo di Stellario con Placchi Elisa fu Michele — Papotti Giuseppe di Luigi con Balboni Giuseppina fu Antonio — Campagnoli Celeste, Enrico, Geminiano di Giuseppe con Righetti Clelia di Gaetano — Benelti Giovanni di vito con Bolognesi Adelaide fu Luigi.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

13 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Boccafogli Angelo fu Giacomo, di anni 19, trafficante, celibe.
Minori agli anni sette N. 2.

14 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Diegoli Ferdinando di Ferrara, d'anni 30, carrozzajo, vedovo, con Gaiba Violante di Ferrara, d'anni 23, nubile.
MORTI — Prampolini Angela di Gaspare, di anni 67, villica, vedova.
Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
14 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 12°, 7. C
Alt. med. mm. 756,03	» mass.° 15, 6. »
Umidità media: 88°, 1	Vento dom. NNE.

Stato del Cielo — Nuvolo - Pioggia
Acqua caduta mm. 2, 70.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Ottobre ore 11 - min. 49 - sec. 10.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(*a pagamento*)

AVVISO

Il *Dividendo* per le Azioni della **Compagnia del Chianti** è di L. 33

I signori Possessori di dette Azioni possono presentare per il ritiro delle L. 33 i loro *Coupons* alle Banche, Banchieri e Cambia Valute, oppure rimetterli direttamente alla Compagnia in Firenze.

L'Amministrazione.

N. B. Nella parte bianca del *Coupon* devesi porre la data, la firma e la parola saldato con L. 33.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Bukarest* 13. — La Camera dei deputati votò il credito di un milione per l'occupazione ed amministrazione della Dobruscia.

Londra 13. — Lo *Standard* ha da Simla che l'inviato del viceré a Cabul scrisse a Lytton annunziandogli il suo ritorno con una lettera dell'emiro, della quale ignorasi il contenuto.

Il *Morning Post* dice che sir Wattsey Lopez, l'ammiraglio Wellesley ed i lords dell'ammiragliato partono stasera per Marsiglia, ove s'imbarcheranno su l' *Ima-*

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

laya. È probabile che essi ispezionino l'arsenale di Tolone, e forse anche la Spezia quindi visiteranno Cipro.

Il *Daily News* annunzia che Schouvaloff ritorna al suo posto a Londra, almeno per qualche tempo.

Il *Times* ha da Vienna che Andrassy si prepara a rispondere alla nota turca per smentire le accuse contro l' esercito austriaco.

Riguardo a Novi Bazar, Andrassy crede che questo sia il momento propizio per regolare la questione con la Convenzione o senza la Convenzione se la Turchia ricusa di conchiuderla.

Madrid 14 — La questione fra la Spagna ed il Marocco è accomodata. Il suddito spagnuolo assassinato presso Tetuan non aveva alcun carattere ufficiale. Il governo spagnuolo ha ricevuto dal Marocco piena soddisfazione per questo misfatto. È smentito che la Spagna abbia ideato di spedire un corpo d' esercito nel Marocco. Lo stato sanitario e l' ordine pubblico nel Marocco lasciano sempre a desiderare. Lo stato sanitario in tutta la Spagna è ottimo. Il re fu ricevuto con entusiasmo a Valladolid ed a Burgos. Visiterà Pamplona e Saragozza. È smentito che Ciello, ministro di Spagna a Roma si trasferisca a Washington od a Berlino.

Costantinopoli 14. — I russi ripresero il movimento verso Adrianopoli. Gli addetti militari presso le ambasciate sono partiti onde verificare i movimenti. I turchi armano le linee di difesa di Costantinopoli.

Napoli 14. — Un uragano nella notte scorsa produsse guasti alle ferrovie di Castellamare e Salerno.

Vienna 14. — La *Nuova stampa libera* annunzia che fu decisa la demobilizzazione parziale dell'esercito di occupazione. L' esercito sarà ridotto di quattro divisioni ed una brigata.

Londra 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Simla che il maragia Ulmar offerse al governatore delle Indie 250 cammelli e 50 uomini che equipaggierà e manterrà durante la guerra eventuale.

Il *Times* ha da Costantinopoli che i negoziati per il trattato definitivo continuano. Il Governo russo insiste per mantenere l'art. 26 del trattato di S. Stefano. La Porta e due potenze almeno respingono tale articolo che urta certe stipulazioni del trattato di Berlino riguardanti la Rumelia orientale.

Milano 14. — S. E. il presidente del Consiglio dei ministri Cairoli è arrivato alle ore 12, 25. Ripartì per Monza ed avrà una conferenza con S. M. il Re unitamente a S. A. il principe di Carignano che giungerà da Torino alle ore 1. Cairoli ritorna stasera a Milano e domani partirà per Pavia.

Costantinopoli 14. — La Porta domanda che l'amministrazione delle finanze della Romenia sia sotto il controllo di commissari europei. La Russia appoggia questa domanda.

Belgrado 14. — La dimissione del Ministero Stericha è accettata. Il nuovo Gabinetto è così composto: Ristic presidenza ed esteri, Matic giustizia, Alimpic lavori, Micalovic guerra, Jovanovic ministro delle finanze e Vassilievic all' istruzione restano al loro posto.

Costantinopoli 14. — Nella seduta della commissione internazionale, il commissario russo domandò che la Porta comunichi i progetti del regolamento da applicarsi alle altre provincie in conformità del trattato di Berlino. Il commissario turco rifiutò. Il principe del Montenegro dichiarò che non consegnerà i prigionieri turchi se non dopo l' esecuzione del trattato di Berlino. La Rumenia domandò un' indennità per spese dei prigionieri, ovvero che le sia dato il materiale di guerra di Viddino prima di liberare i prigionieri.

Bukarest 13. — Le autorità russe incominciarono a prendere l' amministrazione della Bessarabia.

Pietroburgo 15. — Un dispaccio circolare diretto ai rappresentanti della Russia esprime ancora l' intenzione di addivenire ad un accordo definitivo colla Turchia sulle basi del trattato di Berlino. La circolare fu provocata dalle grandi difficoltà che risultano dall' impotenza del governo turco, pei massacri che ebbero luogo dopo il ritiro dei russi, la popolazione cominciò ad emigrare colle guarnigioni russe, locchè impedì ai comandanti russi di effettuare lo sgombero.

La circolare domanda alle potenze firmatarie che agiscano di comune accordo.